

CRISTINO Giuseppe

CRISTINO Giuseppe



e di Capozzi Michelina
di Pietro, nato il 17.5.1918 a
Montecalvo Irpino (Avellino)
Iscritto B.R.

Studente Universitario alla Università di Napoli
Espatriò clandestinamente nel marzo 1938

Brigata "Garibaldi" 3° Battaglione-2^ Compagnia

DECEDUTO

Rimasto prigioniero nel settembre
1938 sulla Sierra Cabals-Integrato
nelle Compagnie di lavoro fu nei
Campi di concentramento di Sarago-
za, Belcete e St. Juan. Ultimo a Pa-
lencia ove decedette il 19 agosto
1941 per complicazioni della febbre
tifoide.

La famiglia ha ottenuta la pensione di Guerra.

Il Padre, gestiva la farmacia del Paese e con la
Liberazione fu eletto Sindaco di Montecalvo.

---ooOooo---

In data 17/10/1938 la Div. Polizia Politica
trasmette "per opportuna conoscenza copia della
relazione sull'interrogatorio fatto a sei italia-
ni appartenenti alla 12 brigata internazionale

./.

e catturati durante le recenti operazioni su
l'Ebro".

L'interrogatorio è avvenuto il 17/9/1938 ma non è detto in quale località. Ecco la copia:

"Giuseppe Cristino di Pietro e di Capozzi Michelina, nato a Montecalvo Irpino (AV) il 17.5. 1918, studente, domiciliato a Napoli Rione Materdei, isolato E, miliziano catturato il 13.9.1938

Dichiara di essere antifascista. A Napoli ha frequentato l'Istituto magistrale licenziandosi nel 1937, successivamente iscrittosi all'Università. Il 18 marzo 1938 si reca a Parigi con passaporto collettivo a fare una gita e decide di non ritornare in Italia. A Parigi nel ristorante Martinelli conosce un certo Giuliani il quale lo aiuta dietro sua richiesta a esplicare le pratiche necessarie per arruolarsi nelle milizie rosse; viene quindi accompagnato a Rue Mathurin Moreau presso il Comitato rosso. Il 14 aprile parte per Nimes e successivamente arriva alla frontiera che passa con altri, a piedi. Giunto a Figueras prosegue per Besalú ove rimane fino alla fine di maggio per far istruzione. I primi di giugno viene assegnato alla brigata "Garibaldi" (compagnia mitraglieri - 2° battaglione).

Da lettera diretta alla madre (10/7/39) si rileva che egli è prigioniero a Burgos - Campo di concentramento della Compagnia Internacional San Pedro de Cárdenas.

In una lettera del 26/11/1939 diretta alla madre dice che il 28/11/1939 si sposteranno da S. Pedro per andare a formare un battaglione di lavoratori a Belchite.

In data 3/12/1939 la Dir. Gen. di P.S. lo comprende in un elenco trasmesso dal SIM al Min. della guerra di ex miliziani rossi di nazionalità italiana internati in campo di concentramento spagnoli.

Nell'inserto relativo al padre di lui, Pietro, farmacista, si dice in una scheda della Prefettura di Avellino (1/10/1941):

"Mena vita ritirata. Essendogli stata comunicata la notizia della morte del figlio Giuseppe, miliziano rosso prigioniero in Spagna, si mostrò fiero di ciò, dicendo che il figlio era morto per il suo ideale".

Cfr. pratica OMS

VERIFICATO al CPC